



Canale
67 U.H.F.

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Canale
67 U.H.F.

www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Anno IV - Una copia Euro 0,20
N. 28 - dal 21 al 27 Settembre 2009

Recenti sentenze della Corte Suprema di Cassazione

pagg. 3 - 4 - 5

Editoriale del Direttore:

Il Codacons si prepara ad una raccolta di firme per Piazza Garibaldi
Decoro urbano, degrado urbano e sicurezza urbana

pagg. 6 - 7

Dal cibo naturale al prodotto trattato

La Polizia Municipale scopre che i cassonetti
per la raccolta degli indumenti usati non sono mai stati autorizzati

Controlli della Polizia Municipale sulla circonvallazione
verifica delle fermate dei bus

La Codacons Acquaviva avverte
la sospensione della licenza

alla compagnia My Air ha provocato disagi?

Rivolgetevi all'associazione per richiedere il giusto indennizzo

pag. 8

Giffoni Film Festival

un sogno
ad occhi aperti...

pag. 9

I giorni della memoria

Il mondo dice addio
a Patrick Swayze

pag. 10

Lo Sfogo del Cittadino spazio riservato a giudizi, osservazioni,
opinioni, proposte, suggerimenti dei lettori

pag. 11

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Piscia litte (*piscialetto*)

Non riusciva proprio a trattenerla; ma se da bambino era normale, bagnare ogni notte il letto in adolescenza destava sarcasmo.

Pisquille (*sassolino*)

Durante uno sciopero contadino, aveva lanciato una pietra contro un proprietario terriero che stava tentando di forzare un blocco in campagna. Chiamato davanti al giudice a rispondere di procurata lesione, si difese dicendo: "signor giudice, era solo un *pisquillo*", italianizzando così il termine dialettale "*pescludde*" che significa "sassolino".

Pisse Pisse (*pissi pissi*)

Introduceva con questa voce vagamente onomatopeica (richiama il bisbiglio) il racconto agli astanti di confidenze, segreti e maldicenze.

Pista piste (*pista, pista*)

Aveva molta buona volontà, ma era anche un imbranato pasticciere. In ogni situazione si muoveva con la delicatezza di un rinoceronte in una cristalliera. Sicché, dovunque, lasciava impronte inconfondibili del suo passaggio.

Pite peluse (*piedi villosi*)

Durante la bella stagione, nei momenti di relax, stare a piedi nudi significava mettersi in libertà; ma anche mettere a nudo difetti e pelurie imbarazzanti degli arti inferiori.

PugliaScuola

Corsi di recupero anni scolastici
con esami a Bari

- ✓ RAGIONIERI
- ✓ GEOMETRI
- ✓ ISTITUTO INDUSTRIALE
- ✓ LICEO CLASSICO
- ✓ LICEO SCIENTIFICO
- ✓ SEGRETARIA D'AZIENDA
- ✓ LICENZA MEDIA
- ✓ PREPARAZIONE CONCORSI
PUBBLICI E PRIVATI

CORSO SERALE PER STUDENTI LAVORATORI

Via Sant'Agostino, 6 (adiacente la Chiesa)
Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel. 080.757707 - 333.9807875

CITAZIONI

2009

*La differenza tra
un santo e un peccatore è
che ogni santo ha un passato
e ogni peccatore un futuro*

Oscar Wilde



G. Vaiani

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IV n. 28 - Settimana dal 21 al 27 settembre 2009

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Cassano, Claudio Maiulli,

Claudia Montenegro, Angela Rita Radogna,

Vito Radogna e Graziano Vaiani.

RITIRA GRATUITAMENTE

LA COPIA DE

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

PRESSO LA SEDE IN

VIA MARIA SCALERA N. 32

FARMACIE TURNI FESTIVI

26 settembre: Spinelli - Paolicchio

27 settembre: Spinelli

DISTRIBUTORI CARBURANTI

TURNO FESTIVO

27 settembre: Esso via Adelfia

RECENTI SENTENZE DELLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Intervista al dott. Ottavio Milano coordinatore del comitato proprietari ed assegnatari per la zona ex 167

Dott. Milano, tra agosto e settembre la cassazione ha depositato in cancelleria alcune sentenze riguardanti la ex 167. Di che si tratta?

R: Con le ultime quattro sentenze (emesse due il 12.08.09 e due l'11.09.09 e il 16.11.09) la Corte di Cassazione ha riconosciuto l'applicabilità, per la determinazione dell'indennità di esproprio dei terreni dei quattro ricorrenti, del criterio del valore venale dei suoli in sostituzione di quello dominicale di cui all'art. 5 bis della L.359/92, abrogato con la sentenza della Corte Costituzionale n.348 del 2007, riesumando quindi l'art.39 della legge n.2359 del 1865. La Suprema Corte ha anche respinto la richiesta del legale del Comune di applicare la riduzione del 25% prevista dalla finanziaria 2008, in quanto applicabile solo ai procedimenti espropriativi ancora in corso e non ai giudizi in corso, come nel caso di specie: in totale i debiti del comune verso queste 4 ditte di ex proprietari ammonta ad oggi a circa 4.000.000,00 € di cui solo 1.742.262,00 € già accantonati.

Quali saranno le conseguenze?

R: Ne deriva una valutazione quindi di circa 170 €/m², l'indennità d'esproprio dei quattro ricorrenti al 1983 è risultata pari a 1.378.856,77 €, mentre l'indennità d'occupazione (pari al 5% della precedente) ha raggiunto 203.938,31 euro. Un bel problema, se si pensa che il piano di dismissione dei suoli di proprietà del Comune, ufficializzato con delibera consiliare il 03/06/09, aveva praticato un prezzo di quei suoli pari a 134 €/m², senza neanche poter concludersi con i rogiti notarili a causa delle trascrizioni esistenti sui giudizi pendenti per la titolarità dei suoli; a cui si aggiunge la beffa della lunghezza dei tempi giudiziari italiani con la salata conseguenza del fatto che gli interessi maturati dal 1983 ad oggi, superano addirittura per consistenza la sorte capitale delle indennità stesse da cui derivano (abbiamo €1.914.325,41 per gli interessi relativi ai 4 espropri e €302.692,63 per gli interessi relativi alle 4 occupazioni d'urgenza), senza contare spese, diritti e onorari dei legali tutti ovviamente a carico dell'Ente soccombente.

Avete già avuto la possibilità di incontrare il Commissario

Prefettizio?

R: Il comitato dei proprietari 167 è stato ricevuto il giorno 09/09/09 in Prefettura a Bari dal commissario prefettizio dott.ssa Dabbicco: oggetto della questione le delibere di bilancio preventivo 2009 e programma triennale dei lavori pubblici. Quelle delibere sono state adottate in maniera esattamente uguale a quelle che il consiglio comunale di Acquaviva aveva bocciato il 25.6.2009 quindi implicitamente sbeffeggiando l'operato del consiglio e degli organi di gestione che avevano già dato parere contrario. Il Commissario Prefettizio ha invece affermato che quelle delibere sono state fatte con troppa fretta con il presupposto che il Comune non potesse andare avanti senza di esse. Il Commissario, evidentemente, è stato indotto in errore e proprio per quelle delibere il comune avrà grosse difficoltà. Infatti la delibera del piano triennale delle opere pubbliche è tutta fondata sulla relazione del dirigente UTC che dichiara inattendibili le "Osservazioni" presentate a fine 2008 proprio dalle quattro ditte oggetto delle sentenze. Invece è vero esattamente il contrario, perché quelle osservazioni si riferiscono a fatti incontrovertibili provati da documentazioni inoppugnabili e delle quali il Commissario dovrà prendere atto con buona pace delle dichiarazioni dell'ing. Didonna.

E i Contratti di Quartiere che fine faranno secondo Lei?

Per quanto riguarda la questione del Contratto di Quartiere c'è una serie di giudizi ancora pendenti e relative trascrizioni, quindi quei suoli non potranno mai essere trasferiti ai vincitori delle aste pubbliche, fino a quando non sarà definita la vertenza attraverso la via giudiziaria o con una transazione. Fra poco gli aggiudicatari dei suoli, che stanno sopportando ingenti spese, potrebbero chiedere i danni al Comune, incorrendo proprio in quegli stessi problemi che la Commissaria vuole evitare e cioè anche non rispettando il patto di stabilità, pur di pagare i debiti. Ma la situazione a nostro parere potrà peggiorare se la dottoressa D'Abbicco continuerà ad ascoltare i consigli dell'ing. Didonna.

Segue alle pagine 4-5 la sentenza del 12.08.09.



Piazza Garibaldi, 57

Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

QUALITA' - CORTESIA
FRESCHEZZA

da sempre al Vostro servizio



Via Sannicandro

Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
La Corte Suprema di Cassazione
Prima Sezione Civile

Composta dagli Ill.mi Sigg.ri Magistrati:

Dott. Paolo Vittoria - Presidente - Ud. 09/07/2009

Dott. Ugo Riccardo Panebianco - Rel. Consigliere - PU

Dott. Salvatore Salvago - Consigliere

Dott. Renato Rordorf - Consigliere

Dott. Aldo Ceccherini - Consigliere

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Sul ricorso 2097-2008 proposto da:

?, elettivamente domiciliata in Roma, via Ludovisi 35, presso l'avvocato Ariella Cozzi, rappresentata e difesa dagli avvocati Ventura Costantino, Baldassini Rocco, rispettivamente giusta procura a margine del ricorso e procura speciale per Notaio Dott.ssa Giuseppina Cioffi di Casamassima - Rep. n. 37776 del 09.09.08; -ricorrente-

CONTRO

Comune di Acquaviva delle Fonti, in persona del Sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Roma, via Valadier 48, presso l'avvocato Raguso Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avvocato Clemente Natale, giusta procura a margine del controricorso; - contro ricorrente -

avverso la sentenza n. 1223/2006 della Corte d'Appello di Bari, depositata il 20/12/2006;

udita la relazione della causa svolta nella pubblica udienza del 09/07/2009 dal Consigliere Dott. Ugo Riccardo Panebianco;

udito, per la ricorrente, l'avvocato Rocco Baldassini che ha chiesto l'accoglimento del ricorso;

udito, per il controricorrente, l'avvocato Giuseppe Raguso, per delega, che ha chiesto il rigetto del ricorso;

udito il P.M., in persona del Sostituto Procuratore Generale Dott. Rosario Giovanni Russo che ha concluso per l'accoglimento del ricorso.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto notificato in data 28.9.2001 ? conveniva avanti alla Corte d'Appello di Bari il Comune di Acquaviva delle Fonti, deducendo che detto ente, in esecuzione del decreto del 29.2.1980 ed in attuazione del P.E.E.P, aveva occupato d'urgenza il terreno di sua proprietà distinto in catasto al foglio 36/a part.lla 131, 132, 138 180 e definitivamente espropriato poi con decreto in data 1.4.1983. Proponeva quindi opposizione alla stima operata dalla competente Commissione Provinciale e notificata il 27.8.2001. Il Comune si costituiva, contestando l'ammissibilità e la fondatezza della domanda.

Con sentenza del 24.10-20.12.2006 la Corte d'Appello determinava l'indennità di esproprio in Euro 534.054,24

con gli interessi dalla data di espropriazione e quella di occupazione per il periodo 29.2.1980-1.4.1983 in Euro 26.702,71 per ciascuna delle suddette annualità ed in Euro 4.450,45 per la frazione di 2/12 di mensilità con gli interessi dalla data di scadenza di ciascuna annualità, ordinando il deposito di dette somme presso la Cassa DD.PP., decurtate degli importi già depositati. Condannava inoltre il Comune al pagamento delle spese processuali. Aderendo alle risultanze della C.T.U., stimava la Corte d'Appello il valore del terreno in £ 107.000 al mq. ed applicava sulla base di tale importo i criteri previsti dall'art. 5 bis della Legge 359/92 per la determinazione di indennità di esproprio, escludendo la decurtazione del 40%. Quanto all'indennità di occupazione, operava una valutazione equitativa sulla base di una percentuale del 5% sull'importo liquidato a titolo di indennità di esproprio. Disattendeva poi la richiesta di riconoscimento del maggior danno in mancanza di prove nonché la richiesta di indennizzo per la perdita di valore del fondo residuo, non essendo applicabile l'art. 40 della legge n. 2359 del 1865 in presenza di una legge speciale, quale l'art. 5 bis della legge 359/92 che disciplina autonomamente la determinazione dell'indennità di esproprio.

Avverso tale sentenza propone ricorso per cassazione ?, deducendo un unico motivo di ricorso illustrato anche con memoria.

Resiste con controricorso il Comune di Acquaviva delle Fonti che eccepisce preliminarmente l'inammissibilità del ricorso e propone pure ricorso incidentale condizionato affidato anch'esso ad un unico motivo.

? resiste con controricorso al ricorso incidentale.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Pregiudizialmente i due ricorsi, il principale e l'incidentale, vanno riuniti ai sensi dell'art. 335 C.P.C., riguardando la stessa sentenza.

Dal pari pregiudizialmente deve essere esaminata l'eccezione di inammissibilità del ricorso sollevata dal Comune in ragione della non corretta formulazione del quesito di diritto previsto dall'art. 366 bis C.P.C..

Il quesito di diritto formulato dalla ricorrente contiene il richiamo alla intervenuta sentenza n. 348/07 della Corte Costituzionale nonché la richiesta di valutazione sulla correttezza della sentenza impugnata che non si era adeguata ai principi già contenuti nella giurisprudenza europea in materia formatasi nelle more del giudizio e che aveva costituito il terreno su cui successivamente la Corte Costituzionale ha elaborato la propria decisione. Deve ritenersi quindi sufficientemente individuabile il punto di diritto sottoposto all'esame di questa Corte, costituito dalla applicazione dei principi espressi dal giudice delle leggi.

L'eccezione va pertanto rigettata.

Segue

RITIRA GRATUITAMENTE LA COPIA DE L'ECO DI... ACQUAVIVA
PRESSO LA SEDE IN VIA MARIA SCALERA n. 32

Con l'unico motivo di ricorso ? denuncia violazione e falsa applicazione dell'art. 42 Cost. e dell'art. 5 bis della Legge 359/92 dichiarato costituzionalmente illegittimo. Deduce che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 348/07 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 5 bis, è stata approvata la legge n. 244/07, entrata in vigore in data 1.1.2008, la quale ha adeguato la indennità di espropriazione al valore venale del terreno; sostiene altresì che non può trovare applicazione l'abbattimento del 25% previsto solo in caso di riforme economico-sociali da escludere nel caso in esame in quanto il Comune di Acquaviva non è mai rientrato fra quelli definiti "ad alta tensione abitativa". (vedi Cass. 26275 del 14.12.2007).

Con l'unico motivo incidentale condizionato il Comune di Acquaviva delle Fonti sostiene che, in applicazione della normativa richiamata dalla ricorrente principale, l'indennità di esproprio deve essere determinata nella misura del 75% del valore venale del terreno, trattandosi di espropriazione finalizzata ad attuare interventi di riforma economico-sociale, quale è certamente quello in esame volto alla realizzazione di un piano per l'edilizia economica e popolare, a nulla rivelando che il Comune non rientri fra quelli "ad alta tensione abitativa" in quanto tale requisito può determinare una maggiore densità edilizia ma non modifica la finalità economico-sociale dell'intervento. Gli esposti motivi possono essere esaminati congiuntamente, contenendo i due ricorsi questioni in parte analoghe.

Orbene, come si è già accennato, il ricorso principale è basato sul rinvio alla sentenza della Corte Costituzionale n.348/07 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dei commi 1 e 2 dell'art. 5 bis della Legge 359/92. Non v'è dubbio quindi che la prospettata censura, impedendo il formarsi del giudicato sul punto relativo alla determinazione dell'indennità di esproprio, ne consente l'applicazione, attesa l'efficacia di una tale pronuncia nei giudizi, come quello in esame, in cui sia ancora in discussione detta determinazione la quale non potrebbe ovviamente essere regolata da criteri previsti da una norma dichiarata incostituzionale.

Torna quindi nuovamente applicabile, per la determinazione dell'indennizzo, il criterio generale del valore venale del bene già previsto dall'art. 39 della Legge 25.6.1865 n. 2359 che costituisce l'unico ancora rinvenibile nell'ordinamento, non essendo stato abrogato dall'art. 58 del T.U. approvato con il D.P.R. 327/01 in quanto detta norma fa espressamente salvo "quanto previsto dall'art. 57 comma 1" (oltre che dall'art. 57 bis) il quale esclude l'applicazione del T.U. relativamente ai progetti per i quali, come è accaduto nel caso in esame, "alla data di entrata in vigore dello stesso decreto sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza" dell'opera, ribadendo che "continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data" fra cui pertanto quella contenuta nella Legge generale n. 2359 del 1865. Né nella fattispecie può trovare applicazione -contrariamente a quanto si sostiene con entrambi i ricorsi sia pure sotto diversi profili - lo "ius superveniens"

costituito dall'art. 2 comma 89 della legge 244/07 che prevede la riduzione del 25% dell'indennità allorché l'espropriazione sia finalizzata ad interventi di riforma economico-sociale, prevedendo la norma intertemporale di cui al successivo comma 90 la retroattività della nuova disciplina di determinazione dell'indennità di esproprio limitatamente ai "procedimenti espropriativi in corso" e non anche ai giudizi in corso (per tutte Sez. Un. 5269/08). Il ricorso incidentale, volto ad ottenere la riduzione del 25% sulla base di detta normativa, non può pertanto trovare accoglimento.

La richiesta indennità di esproprio va quindi calcolata con riferimento al valore pieno dell'area espropriata secondo la previsione del richiamato art. 39 della Legge n. 2359 del 1865 e l'indennità di occupazione sulla base della percentuale del 5% sull'importo che verrà riconosciuto a titolo di indennità di esproprio, percentuale adottata dalla Corte d'Appello e non assoggettata a censura da parte dei ricorrenti.

L'impugnata sentenza va pertanto cassata in relazione alla censura accolta.

Risultando dagli atti gli elementi di fatto necessari per una tale determinazione (estensione della superficie mq. 19.328, come indicato in ricorso; valore del terreno £ 107.000 al mq., come indicato in sentenza) e non essendo stata sollevata obiezione alcuna su tali dati, ricorrono certamente le condizioni per una decisione nel merito ai sensi dell'art. 384 C.P.C..

Conseguentemente si determina l'indennità di esproprio in £ 2.068.096.000, pari ad Euro 1.068.082,44 e l'indennità di occupazione per il periodo di anni tre e mesi due della sua durata (in verità sarebbero anni tre e mesi uno - 29.2.1980/1.4.1983 - ma tanto risulta dalla sentenza della Corte d'Appello non impugnata sul punto), in Euro 164.654,30 oltre agli interessi con decorrenza, quanto all'indennità di espropriazione dalla data del decreto di esproprio (1.4.1983) e, quanto all'indennità di occupazione, dalle date di maturazione dei singoli ratei annuali. Di dette somme si ordina il deposito presso la Cassa DD.PP., defalcati gli importi già depositati.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano anche per il giudizio in merito per il quale il relativo importo deve essere rapportato alla maggiore somma liquidata.

P.Q.M.

LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Riunisce i ricorsi. Accoglie il ricorso principale. Rigetta l'incidentale. Cassa la sentenza impugnata e, pronunciando nel merito, determina l'indennità di esproprio in Euro 1.068.082,45 e l'indennità di occupazione in Euro 164.654,30 con gli interessi legali dalle date di maturazione dei singoli crediti e ne ordina il deposito presso la Cassa DD.PP., defalcati gli importi già depositati. Condanna il Comune al pagamento delle spese processuali che liquida, quanto al giudizio in merito, in Euro 10.000,00 per onorario, in Euro 3.000,00 per diritti ed in Euro 2.000,00 per spese oltre accessori di legge e, quanto al giudizio di legittimità, in Euro 15.000,00 per onorario ed in Euro 200,00 per spese oltre alle spese generali ed agli accessori come per legge.

EDITORIALE DI LUNEDI' 21 SETTEMBRE 2009

IL CODACONS SI PREPARA AD UNA RACCOLTA DI FIRME PER PIAZZA GARIBALDI

Lo scorso 28 agosto la CODACONS di Acquaviva delle Fonti ha inviato al Commissario Prefettizio ed al Comando di Polizia Municipale alcune segnalazioni riguardanti piazza Garibaldi; in particolare si evidenziava la necessità di bonificare l'area visto che erano giunte segnalazioni sulla presenza di ratti che, come ben sappiamo, sono potenziali vettori di malattie infettive. I rifiuti presenti lungo il perimetro della piazza ed all'interno della zona recintata costituiscono fonte di grave disagio per gli abitanti dei quartieri che si affacciano sulla piazza. Da qualche giorno, cioè da quando è stata riaperta la scuola

materna dopo le vacanze estive, la situazione è diventata più delicata visto che le finestre dello stabile comunale adibito ad uffici ed aule scolastiche si trovano a pochi metri. Si aggiunge, a questo, la chiusura dei bagni pubblici e quindi il pellegrinaggio di persone, che in stato di esigenza, lasciano le loro deiezioni sugli angoli vicini. Tutti i cittadini sensibili di Acquaviva sono quindi invitati a rivolgersi alla sede CODACONS di Acquaviva in via Maria Scalera, 32 per sottoscrivere il documento che sarà indirizzato al Prefetto di Bari.

DECORO URBANO, DEGRADO URBANO E SICUREZZA URBANA

Mi aspettavo di più da questo commissariamento: in particolare per quanto riguarda il decoro urbano, il degrado urbano e la sicurezza urbana di Acquaviva delle Fonti.

Una città che, oltre a pagare lo scarso livello politico dei soggetti impegnati fino ad oggi che ha portato ad un ennesimo scioglimento del Consiglio Comunale, non si può permettere di sprofondare ancora più in basso. Il disegno di legge in materia di sicurezza pubblica del 15 luglio scorso prevede sanzioni più severe per i così detti graffitari. In caso di danneggiamento aggravato, la pena può essere sospesa solo se il danno è riparato. Chi imbratta i beni immobili, gli autobus e tutti gli altri mezzi di trasporto è punito con la reclusione da 1 a 6 mesi ed una multa da 300 a 1000 Euro. E' prevista, invece una sanzione amministrativa (fino a mille Euro) per chi vende bombolette spray, con vernici non biodegradabili, a minori di diciotto anni. I comuni possono applicare una sanzione, di almeno 500 Euro, a coloro che sporcano le strade. Chi getta rifiuti dai veicoli in movimento è punito con una sanzione da 500

a 1000 Euro. **La legge c'è non è vero quindi che le forze dell'ordine non hanno gli strumenti per intervenire!** Intanto assistiamo a questi capolavori di



graffiti che hanno imbrattato la Cattedrale di Acquaviva. Ancora una volta siamo costretti a queste immagini di degrado in cui è evidente, come già detto in altre occasioni, lo scarso senso civico dei responsabili, ma anche la scarsa attenzione degli organi istituzionali deputati alla prevenzione ed al controllo visto che

sistematicamente riceviamo segnalazioni e le nostre telecamere testimoniano questi cartoni, rifiuti ingombranti di ogni genere: tutto ciò abbandonato presso i cassonetti o alcuni luoghi e purtroppo non periferici ma nel perimetro urbano; sempre negli stessi siti. Parliamo di piazza dei Martiri 1799, via Sannicandro, via Bari, piazza Vittorio Emanuele II, via Vico Ferrante, Arco Perrone, piazza Zirioni. Che dire poi di questa enorme cacca che è rimasta in quel punto per oltre 4 giorni in barba a tutti gli organi comunali di controllo e pulizia.



Chissà se queste sfere in bilico sono già state segnalate da chi di competenza e mi chiedo come mai ad oggi dopo le numerose segnalazioni sullo stato di degrado di piazza Zirioni non si sia stati ancora capaci di individuare i facinorosi che durante le ore notturne bivaccano nella zona.



Per quanto riguarda la **sicurezza urbana** non può che essere strettamente legata a quanto detto ed è utile soffermarsi sui fatti che la sicurezza, oggi, non è più soltanto garanzia di una assenza di minaccia, ma anche attività positiva di rafforzamento della percezione pubblica della sicurezza stessa. L'aggettivo "urbana" richiama in maniera esplicita il luogo dove si manifestano oggi rilevanti problemi di sicurezza e dove è necessario concentrare gli interventi. Il riferimento al contesto urbano riguarda anche agli attori istituzionali, Amministratori della Città, che hanno la responsabilità di farsi carico dei problemi cittadini. Il legame con il contesto urbano coinvolge il governo della Città, ponendo la necessità di considerare le relazioni tra fenomeni locali e problemi ben più ampi come avviene



per la prostituzione, lo spaccio di droga ed il consumo di alcool. Nella normalità istituzionale il Sindaco deve dialogare con il Prefetto in una logica di sistema ed unitarietà dell'Ordinamento.

Acquaviva, quindi, oggi amministrata da un Commissario Prefettizio dovrebbe avere tutti gli strumenti necessari per intervenire ed applicare quelle circolari, quei decreti e quelle leggi che il Ministro dell'Interno Maroni ha fortemente voluto. Per il momento non mi pare che Acquaviva stia godendo delle giuste attenzioni; mi auguro di essere smentito con i fatti ed atti concreti. Le immagini dimostrano alcuni episodi di qualche giorno fa e quindi ciò che i cittadini segnalano quotidianamente alla mia attenzione. Intanto osservo che, al contrario di altri comuni limitrofi, gli agenti della polizia municipale non svolgono il loro servizio fino alla mezzanotte e che ad oggi non mi risulta siano stati ancora convocati i rappresentanti delle forze dell'ordine e degli istituti di vigilanza attorno ad un tavolo dopo i numerosi gravi episodi denunciati, per programmare le opportune azioni.

Luigi Maiulli

Direttore Responsabile



INFORMAZIONE LOCALE

...dal 1980

www.telemajg.com - Notizie, fotografie, filmati in tempo reale



L'ECO
DI...ACQUAVIVA

il giornale che ogni settimana diffonde la tua Città



Emittente televisiva sul digitale terrestre

(canale 64 - Bari e provincia; canale 52 - Andria, Barletta, Trani; canale 50 - Brindisi e provincia)

info: 331.7325601

DAL CIBO NATURALE AL PRODOTTO TRATTATO

Nell'alimentazione, certo è meglio servirsi di cibi semplici, genuini, possibilmente nostrani, ma, al tempo stesso, non si può pretendere di vivere, nell'era di una avanzata tecnologia alimentare, senza mai toccare alimenti trattati. E' importante, però, rendersi conto che affidarsi ciecamente ai cibi trattati fa malissimo non solo alla salute, a causa dei vari processi di produzione degli alimenti stessi, ma anche al borsellino della spesa. Prendiamo, ad esempio, le patatine fritte, prodotto di largo consumo soprattutto fra bambini e adolescenti, e vediamo brevemente quali sono le fasi della loro preparazione partendo dalla materia prima e quale è il loro costo. Le patatine fritte sono ricavate da particolari varietà di patate, povere di zuccheri e ricche di amido. La loro preparazione inizia con la rimozione della buccia, che avviene con getti di acqua e soda caustica; quindi, una volta pulite le patate vengono meccanicamente tagliate a fette. Durante queste operazioni, luce ed aria distruggono buona parte delle

sostanze nutritive. Segue la cottura (frittura) in olio vegetale. In questa fase un buon 30% di olio rimane assorbito sulle patatine. Al termine della cottura, vengono poste su vassoi girevoli e spruzzate con soluzioni di aromi artificiali, coloranti, agenti antiossidanti e sale. Quindi, vengono scolate, essiccate e confezionate in sacchetti di plastica, che per la maggior parte non sono biodegradabili. Vanno perciò ad aggravare il problema dei rifiuti ambientali. Il prodotto finale, così ottenuto, risulta costituito, fra l'altro, da olio per il 30% e da aria in notevole quantità. Nel contempo, il prezzo delle patate è aumentato, a causa del trattamento, del 500 per cento. E'così che al danno per la salute, per aver confezionato un alimento molto ricco di residuo di olio fritto, la beffa del costo sproporzionato rispetto al prodotto fornito. Allora, che fare? Consumarle sì, ma con prudenza, senza eccedere, specie con i bambini.

Vito Radogna

Dopo la segnalazione de L'Eco di Acquaviva La Polizia Municipale scopre che i cassonetti per la raccolta degli indumenti usati non sono mai stati autorizzati

Il nostro settimanale aveva pubblicato uno sfogo riguardante quei cassonetti, di colore giallo, per la raccolta degli abiti usati che erano comparsi numerosi nell'area urbana di Acquaviva delle Fonti. Nel dettaglio lo sfogo si soffermava sulla pericolosità di alcuni cassonetti per la loro posizione specialmente quando, essendo pieni, uno sportello in lamiera rimaneva aperto. In data 30 agosto gli agenti della polizia municipale di Acquaviva delle Fonti hanno sanzionato la società che li ha installati con una multa di €155,00 ai sensi dell'art.20 del codice della strada in quanto si tratta di occupazione abusiva del suolo pubblico. Nei termini di legge dovranno provvedere alla loro rimozione.

Controlli della polizia municipale sulla circonvallazione verifica delle fermate dei bus

Oltre alla segnalazione del CODACONS di Acquaviva delle Fonti, genitori preoccupati per la incolumità dei loro figli hanno segnalato al comando della Polizia Municipale di Acquaviva delle Fonti che i pullman degli studenti si fermano lungo la circonvallazione. Questo non è ammissibile in quanto su tale arteria stradale non sono previste fermate di mezzi di trasporto pubblico poiché si tratta di una strada ad alta densità di traffico non provvista delle aree di sosta attrezzate per far scendere i ragazzi. Questa trasgressione, secondo la CODACONS ed i genitori, mette a rischio i ragazzi che per distrazione potrebbero affacciarsi dal lato sinistro dei bus ed essere investiti. I marescialli Lenoci e Maselli, della Polizia Municipale, hanno già eseguito dei controlli ed inviato alle aziende autorizzate ai trasporti pubblici una comunicazione con cui si invitano i destinatari ad attenersi alle regole del codice della strada ed in particolare a non fermarsi lungo la circonvallazione ma esclusivamente nelle zone autorizzate alla fermata.

La Codacons Acquaviva avverte

la sospensione della licenza alla compagnia My Air ha provocato disagi? Rivolgetevi all'associazione per richiedere il giusto indennizzo

Anche alcuni cittadini di Acquaviva delle Fonti hanno subito danni a seguito della sospensione della licenza di volo della compagnia aerea My Air. Infatti dopo la revoca della licenza alla compagnia aerea MY AIR da parte dell'ENAC, a decorrere dalle ore 00.01 del 24 luglio 2009, è accaduto che, per un verso, gli utenti si sono trovati, improvvisamente, privi del vettore che avrebbe dovuto garantire loro il ritorno a Bari; e, per altro verso, non hanno potuto neanche usufruire dell'intero pacchetto turistico e quindi sono stati costretti ad interrompere, anticipatamente, la loro vacanza e rientrare in Italia con un altro volo, in quanto quello loro riservato con MY AIR del 26 luglio 2009 era stato cancellato, senza fornire alcuna comunicazione di sorta. LA CODACONS di Acquaviva invita chiunque abbia subito gli stessi disagi a rivolgersi presso la sede di via Maria Scalera, 32 affinché si possa intraprendere la giusta azione per la richiesta del rimborso oltre che per il risarcimento dei danni patrimoniali subiti.

GIFFONI FILM FESTIVAL, UN SOGNO AD OCCHI APERTI ...

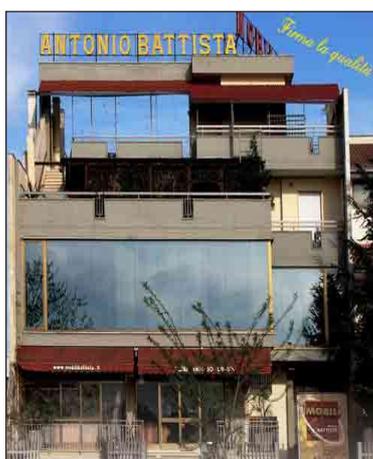
Con i ritmi della vita quotidiana, spesso, non ci accorgiamo subito delle grandi opportunità che la vita ci offre. Sì, ora che ci ripenso è accaduto proprio così. Tutto è cominciato in una mattinata di giugno quando io, Claudia Montenegro, assieme ai miei due compagni di avventura, Vincenzo Scattaglia e Anthea Vulpio, ho ricevuto dalla Preside della nostra scuola (il Liceo Scientifico e Classico L. Da Vinci di Cassano delle Murge) la notizia della partecipazione al Giffoni Film Festival. Poco consapevoli della straordinarietà di questo Festival, ma molto felici dell'opportunità data, come previsto, abbiamo atteso il 16 luglio 2009 per partire verso Giffoni Valle Piana. Avevo spesso sentito parlare di Giffoni Film Festival, un festival del cinema dedicato completamente ai ragazzi, ma soltanto alla fine di quest'avventura posso ben dire che viverlo di persona è completamente diverso, un miliardo di volte migliore. Siamo stati tutti quanti ospitati in famiglie molto accoglienti e, appena arrivati, abbiamo ricevuto il cosiddetto "kit del giurato": magliette, programmi, buoni, fogli informativi ... tutto il necessario per essere aggiornati sulle novità e le funzioni del festival. Il nostro ruolo da giurati, cominciato a tutti gli effetti il 17 luglio, consisteva nel guardare i lungometraggi e i cortometraggi in concorso e poi di discuterne e dirne la propria, a fine film. Può sembrare una banalità, ma in realtà non lo è stata. Noi, giovani adolescenti, abbiamo affrontato temi importanti e delicati, realtà di vita quotidiana, spesso a noi sconosciuta. Non capita quasi mai di discutere con altri ragazzi della tua stessa età di problemi attuali, di ciò che accade nel mondo. Da questa esperienza ho capito che non bisogna creare barriere e che le parole possono davvero contare qualcosa. Inoltre, in aggiunta alla visione dei film, abbiamo incontrato attori, registi, personaggi importanti del cinema (come ad esempio Raul Bova, Claudio Bisio, Matteo Branciamore, Winona Ryder, Claudio Santamaria, Giovanna Mezzogiorno

e tantissimi altri ancora) cui abbiamo posto domande, curiosità, parlato per conoscerli più a fondo. Io, in prima persona, ho avuto l'occasione di parlare con loro, personaggi di una certa notorietà e non solo. Ho discusso con ragazzi dell'intero globo, ho espresso il mio parere, mi sono confrontata e a volte ho cercato anche di mettermi nei panni degli altri. Tutto ciò è stato estremamente fantastico; da un giorno all'altro, mi sono ritrovata catapultata in una realtà diversa dalla solita vita quotidiana, quasi in un mondo incantato di cui mi sentivo fortemente parte integrante. L'ho vissuto attimo dopo attimo, senza perderne uno, al centro del mondo! Ogni giorno ero circondata da centinaia di miei coetanei e la cosa più bella è stata che tutti quanti eravamo amici, lontani da qualsiasi forma di razzismo o discriminazione. Mi ronzano ancora per la testa, le tante immagini, voci, commenti, risate, spettacoli che potrei tutti quanti racchiudere in un solo concetto: voglia di vivere, di essere parte del mondo. Mi sono sentita nel posto giusto in cui poter far sentire a tutti il mio pensiero, in cui sognare e veder realizzati i miei sogni, con tanta voglia di credere e andare avanti. Comunicare tutto ciò che sentito, con delle misere parole, è semplicemente impossibile, bisogna averle provate sulla propria pelle, toccate con mano. Il semplice fatto di poter osservare, vivere tante situazioni diverse in un unico contesto non accade tutti i giorni ed è eccezionale. Sono stati otto giorni favolosi, di cui ho potuto assaporare ogni piccola sfumatura, ogni dettaglio che vorrei poter comunicare e vivere quotidianamente. Il Giffoni è uno di quei bei ricordi che non dimenticherò mai e lo considero il mio posto del cuore in cui sono racchiusi sogni, speranze, pensieri miei e di tutti coloro che vi hanno partecipato. Un grande grazie va alle persone che mi hanno permesso di vivere questa favola: la mia Preside, prof.ssa Tina Gesmundo, il comune di Cassano e la cooperativa Jet di Bari.

Claudia Montenegro



Le notizie e le immagini
della tua Città sul sito
www.telemajg.com



FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

EUCINE COLOMBINI CARATTERI

LUBE ZAPPALORTO

MASSON MATÉE

GIUSTI PORTOS CANTORI

SOLMEI GARFANBERG

MOBILI

ANTONIO BATTISTA

2000 MQ SU 4 PIANI DI MOBILI CLASSICI E MODERNI

Via C. Battisti, 27 - Sammichele di Bari - Tel. 080.8917377
www.mobilibattista.it - info@mobilibattista.it

ALBERTINI

GAROFOLI

Dimartino

Rimadesio

G'idea

DIMARTINO - Via Avv. Giorgio Lotto 92, Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (Bari) - Tel. 080.759455 Fax 080.761583
www.dimartinonicola.it - email: dimartino@dimartinonicola.it

I GIORNI DELLA MEMORIA

Nel corso degli anni, a livello nazionale, regionale e comunale, sono accaduti eventi straordinari, che hanno provocato rovine e miserie, o sono stati promotori di progresso civile e sociale.

Tali storici avvenimenti sono ricordati, commemorati in pubbliche manifestazioni, definite attualmente "Giorni della memoria".

E poiché la storia dovrebbe essere Maestra di vita, tali celebrazioni rappresentano, significano, momenti di riflessione, monito a non ripetere gli errori del passato, a non dimenticare uomini, che con la loro opera ed il loro sacrificio hanno onorato la loro Terra, cittadini da stimare, da amare, da indicare a maestri di vita.

Nella storia di Acquaviva non sono mancati fatti, non sono mancati cittadini, che meritano di essere motivo di "Giorni della memoria".

Quasi ne parlano le strade e le piazze.

Ne parla la "Piazza dei Martiri 1799" con l'eroica fine di Francesco Supriani, vivo buttato a bruciare tra le fiamme del divelto "Albero della libertà"; ne parla il Palazzo comunale con la lapide che si trova di fronte chi sale la prima rampa delle sue scale. Indica la lapide a memoria perenne Francesco Pepe, che col fratello fu dai borbonici ucciso, mentre si recava a Napoli, ove era stato chiamato per far parte del governo provvisorio della Repubblica partenopea; esorta a non dimenticare il vescovo Valerio

Persio, che, ritenendo l'ideale di "Libertà, fratellanza ed uguaglianza", proclamata dai repubblicani, conforme ai precetti evangelici, favorì l'adesione di Acquaviva alla Repubblica.

Travolta la Repubblica dalle orde sanfediste del cardinale Ruffo, lo sfortunato vescovo fu catturato nelle campagne di Altamura, ove s'era rifugiato, e relegato nei sotterranei del castello di Bari, ove morì di fame e di freddo. Meritano di essere ricordati con "Giorni della memoria" le consolidate immagini di concittadini presenti in piazza Garibaldi e piazza Vittorio Emanuele, ove quasi parla la così detta Cassarmonica, di cui, forse, si dirà in altra occasione.

Ma lo stesso territorio comunale offre motivi di commemorazione, di ricordi.

I trulli, le specchie, le lame, le masserie, la lunga serie dei muretti a secco, costruita al limite delle strade, al confine del proprio fondo, a protezione dello scarso terreno agrario dalla erosione dell'acqua scorrente e dilavante, lasciano perplessi; non sembra opera di piccoli, poveri uomini, ma opera di giganti.

Sono parole le pietre!

Il patrimonio artistico culturale di Acquaviva è fin troppo importante; non va trascurato, va difeso, protetto; va ricordato con "Giorni della memoria", va conosciuto specialmente dai giovani, perché sappiano e, sapendo, siano esortati a bene operare.

Giuseppe Cassano

IL MONDO DICE ADDIO A PATRICK SWAYZE

Alla fine Patrick Swayze non ce l'ha fatta. L'attore si è arreso alla lunga battaglia contro un tumore al pancreas diagnosticatogli l'anno scorso. Aveva 57 anni. I medici hanno provato a curarlo in tutti i modi, Patrick ha accettato anche di sottoporsi a trattamenti sperimentali. Da tempo aveva interrotto le cure mediche, decisione giunta dopo la dichiarazione dei dottori curanti che gli avevano chiaramente annunciato di non aver nessuna possibilità di sopravvivere alla malattia. In una delle ultime interviste l'attore di *Ghost* aveva dichiarato di non volersi arrendere facilmente alla malattia e che avrebbe lottato fino alla fine: "Se potessi sopravvivere altri cinque anni sarei un uomo contento. Più realisticamente penso di non avere più di due anni di vita davanti a me. Ma c'è ancora molto altro che voglio fare. E nel frattempo continuerò a

combattere fino a quando la medicina non troverà una cura alla mia malattia". Nei suoi ultimi giorni di vita ha combattuto il dolore facendo uso di morfina. Aveva un passato di ballerino, passione che gli ha permesso di interpretare *Dirty Dancing*, film che ha aperto la strada al genere. Poi sono seguiti altri successi al box office: *Point Break*, *Il duro del road House* e soprattutto *Ghost - Fantasma* al fianco di Demi Moore, love story capace di incassare oltre 500 milioni di dollari al botteghino.

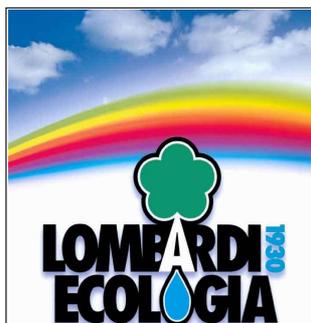
La sua ultima apparizione risale a poco tempo fa quando, già malato, l'attore ha partecipato alla serie tv *The Beast*. Addio Patrick, ti ricorderemo sempre per la tua lealtà e la tua voglia di vivere.

Claudio Maiulli



Amministrazioni
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**
Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)

LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it



DUE GROSSI ROTTWEILER INVADONO UNA VILLA IN ZONA PINETA CAMPANELLA

In zona Pineta Campanella, alla strada vicinale S.Eustachio che corre parallela alla ferrovia Acquaviva-Gioia, due grossi rottweiler, con regolare collare e quindi presumibilmente non randagi ma padronali, si sono introdotti nel recinto di una villa, e per nulla intimiditi dalle grida dei proprietari che speravano di farli allontanare, hanno a lungo abbaiato contro i cani della casa, chiusi nel recinto. I proprietari hanno telefonato ai Vigili Urbani ed il nucleo addetto al Randagismo, i vigili Vincenzo Caporusso e Piero Liuzzi, sono sollecitamente intervenuti e, preso atto della grave situazione prodotta dall'invasione del territorio da parte delle due grosse bestie, si sono messi in contatto con l'unità accalappiacani. Ma nel frattempo i due cagnacci si sono improvvisamente allontanati, facendo perdere le loro tracce. Il problema sembrava risolto o quanto meno rimosso ed i proprietari della villa hanno potuto uscire e recarsi, per impegni precedenti, a Bari. Al ritorno la sorpresa: i due grossi rottweiler erano di nuovo entrati nel recinto della villa e si erano accovacciati proprio davanti alla porta d'ingresso dell'abitazione. A nulla sono valse le grida per cacciarli, perché non si smuovevano affatto. Nuova telefonata ai vigili urbani e sollecito ritorno dei due vigili del nucleo randagismo. Nuova chiamata all'accalappiacani, che è subito arrivato sul posto ed ha dovuto constatare lo strano comportamento delle due bestie, del tutto sorde ad ogni comando. Piano piano, aiutandosi anche con l'offerta di crocchette per cani, egli però è riuscito a prenderli e farli salire sul furgoncino, per portarli al canile comunale. I due cani, che pure incutevano molta paura per la loro stazza e per la potenza delle mascelle, alla fine si sono lasciati prendere senza opporre resistenza o tentare aggressioni, quasi fossero mansueti agnelli. Unica e breve reazione alla vista di due dispettosi gatti, che sono passati loro davanti. E' giusto, a conclusione, dare anche atto della tempestività e della competenza del personale comunale intervenuto.

I RAGAZZI DEL RIONE CATTEDRALE CERCANO SPAZI PER GIOCARE

E' certamente il calcio il gioco preferito dai ragazzi per giocare ma non dispongono di spazi per tale utile ricreazione. Utile e necessaria l'attività motoria anche per gli adulti. All'infuori delle parrocchie "S. Francesco", "Sacro Cuore", "Santa Maria Maggiore", "S. Domenico", la Parrocchia S. Eustachio (Cattedrale) non dispone di spazi all'aperto da offrire alla ricreazione dei ragazzi. Prima della soppressione degli istituti "Palatini", si potevano usare il parco giochi e l'attiguo campo di calcetto. Non so se gli spazi a disposizione delle Parrocchie succitate accolgono i ragazzi o sono utilizzati. Ci sarebbe una soluzione per i ragazzi del rione Cattedrale: l'autorizzazione ad usufruire del grande cortile dell'edificio scolastico "De Amicis". Mi permetto di sottoporre il problema al neo Commissario Prefettizio, che per essere di sesso gentile, comprende meglio che i ragazzi, quando non sprigionano le loro energie diventano nevrotici e molesti per le famiglie e per il prossimo, ribelli anche perché non viene riconosciuto il loro naturale e pedagogico diritto. I genitori protestano perché la casa non è un campo di calcio; i vicini di casa temono i danni agli autoveicoli; i Vigili urbani devono difendere i passanti che usufruiscono delle piazze e dei giardini. Ma i ragazzi dove possono giocare? Una soluzione è stata indicata.

ABUSI DEI CITTADINI. NESSUNO SE NE ACCORGE?



Gentile Direttore, sono un assiduo lettore del settimanale L'Eco di mi piace in particolare soffermarmi sulla pagina dedicata agli sfoghi. Questa settimana sono io stesso a voler portare alla Sua attenzione ed a quella dei cittadini un episodio a cui io stesso ho assistito, mi creda sbalordito, qualche domenica fa. Di fronte alla stazione c'era qualcuno che lavava la sua auto servendosi dell'acqua destinata ad uso agricolo che sgorga dall'erogatore che lì è posto. E' vero che Acquaviva è ricca di acqua sorgiva, ma è pur vero che non se ne può e non se ne deve abusare a proprio piacimento. Possibile che io solo mi sia accorto di questo? E chi dovrebbe vigilare dov'è? Grazie.

Appartamenti in Vendita

Selezione di proprietà in vendita in Acquaviva delle Fonti

Via F.lli Solazzo - € 125.000



Appartamento, posto al secondo piano, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, tre ampie camere, comodo ripostiglio e bagno. Con cantinola al piano seminterrato.

Via E. Fermi - € 145.000



Appartamento, posto al secondo piano, composto da ingresso, salone doppio, cucina abitabile, tre ampie camere, ripostiglio e bagno. Con piccolo locale deposito al piano interrato.

Via V. Pepe - € 160.000



Rifinito appartamento, posto al secondo piano, composto da ingresso-soggiorno, tinello, cucinino, due camere, ripostiglio e bagno. Con locale deposito sul lastrico solare e box auto.

Via T. Francavilla - € 170.000



Comodo appartamento, posto al secondo piano con ascensore, composto da ingresso, salone doppio, cucina abitabile, due camere, ripostiglio e bagno. Con piccolo posto auto al piano interrato.

